

Tipo atto: risoluzione

Oggetto: solidarietà ed azioni concrete per i lavoratori dopo il fallimento di Mercatone Uno.

Proponenti: Armentano, Albanese, Bianchi, Bonanni, Cali, Calistri, Conti, Di Puccio, Felleca, Fratini, Giorgetti, Giuliani, Innocenti, Milani, Pampaloni, Perini, Piccioli, Rufilli, Sparavigna.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- a seguito della dichiarazione di fallimento del 23 maggio scorso da parte del Tribunale di Milano della società Shernon Holding SRL (sentenza 414/2019), e dell'autorizzazione del 24 maggio data al Curatore di poter procedere con il recesso del contratto di cessione tra Shernon e Mercatone Uno, 55 negozi sono stati chiusi in tutta Italia dalla sera alla mattina, lasciando così 1824 dipendenti senza uno stipendio, e senza ammortizzatori sociali;
- in Toscana due sono i punti vendita interessati alla chiusura, di cui uno a Navacchio di Cascina (PI) e l'altro Calenzano, con un organico complessivo di 57 lavoratori, di cui 31 impiegati presso il negozio della nostra città metropolitana;
- la crisi del Mercatone Uno parte dal lontano 2015, fino ad arrivare all'acquisizione della maggior parte dei punti vendita (esattamente 55) ad agosto del 2018 da parte della società Shernon Holding SRL, dopo diversi bandi di gara andati deserti. La nuova proprietà ha iniziato ad accumulare debiti quasi subito, non onorando gli impegni presi né verso Mercatone Uno né verso i fornitori ed è poi tornata sul tavolo del MiSE per ridiscutere insieme alle istituzioni e alle organizzazioni sindacali delle difficoltà emerse e delle eventuali strade da percorrere;

### CONSIDERATO CHE:

- presso il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 19 giugno 2019 sono stati sottoscritti due accordi, ovvero il rientro in procedura di amministrazione straordinaria da parte della società M.Business s.r.l, e l'ammissione alla CIGS a zero ore, con decorrenza 24 maggio e fino al 31 Dicembre 2019;
- nell'accordo siglato non è prevista la riapertura al pubblico di punti vendita Mercatone Uno, e non è prevista l'anticipazione del trattamento di integrazione

salariale straordinario da parte della M.Business srl e quindi i lavoratori dovranno attendere di riscuotere direttamente dall'Inps, in base ai tempi dell'Ente;

- i lavoratori, come condizione indispensabile per il passaggio da Mercatone Uno a Shernon, avevano accettato un taglio significativo dell'orario di lavoro, e di conseguenza del salario, in cambio dell'impegno della nuova proprietà e del Mise di garantire un'occupazione stabile entro due anni che è stato disatteso. Ad oggi l'entità della cassa integrazione è calcolata in base agli accordi disattesi e non sulle condizioni contrattuali antecedenti la cessione a Shernon, con grave perdita di reddito da parte dei lavoratori;

- tra le parti lese, oltre ai lavoratori che rimangono senza lavoro, vi sono anche 20 mila clienti in tutta Italia, oltre 200 in Toscana, che hanno pagato o dato acconti per merci che presumibilmente non riceveranno mai. Le associazioni dei consumatori hanno chiesto di essere convocati dal Ministero per discutere delle possibili ipotesi per poter recuperare le merci eventualmente in deposito presso le aziende produttrici, o comunque di istituire un fondo di garanzia per rimborsare i clienti;

PRESO ATTO che il 31 luglio si è tenuto al Mise un tavolo fra sindacati e amministrazione straordinaria che è stato aggiornato al 16 settembre ed ha avuto prevalentemente un carattere interlocutorio non essendo state risolte le problematiche sopra richiamate e senza la formale partecipazione del Mise che, coordinandosi con quello del Lavoro, dovrebbe sostenere ogni azione utile per la ripresa dell'attività produttiva e per garantire un reddito ai lavoratori in cassa integrazione straordinaria a zero ore;

#### ESPRIME

- solidarietà ai lavoratori degli oltre 1800 dipendenti della Shernon Holding S.r.l., occupati nelle sedi commerciali del Mercatone Uno, oggi senza lavoro, e in particolare nei confronti dei 31 dipendenti dello stabilimento commerciale avente sede in Calenzano e delle loro famiglie;

#### SOLLECITA

- la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica affinché si faccia chiarezza, anche mediante l'istituzione di apposita commissione d'inchiesta, sulle vicende aziendali che hanno portato al fallimento della Shernon Holding S.r.l., gruppo che ha rilevato il Mercatone Uno pochi mesi precedenti al fallimento, e alla chiusura degli stabilimenti e alla perdita del posto di lavoro degli oltre 1.800 dipendenti;

- il Governo e la Regione Toscana a farsi parte attiva presso i Ministeri competenti per favorire soluzioni imprenditoriali private alternative, tali da garantire la continuità occupazionale dei lavoratori dipendenti della Shernon Holding S.r.l., attualmente

senza lavoro, e tali da garantire ai lavoratori risposte concrete per il proprio presente in materia di sostegno al reddito;

- il Ministero ad individuare l'azione più idonea per garantire il risarcimento del danno anche ai clienti sopra citati, valutando le varie proposte ricevute sui tavoli delle trattative;

#### SI IMPEGNA

- a sostenere tutte le iniziative delle lavoratrici e dei lavoratori del punto vendita Mercatone Uno di Calenzano a tutela del loro posto di lavoro e ad assumere, nei limiti delle proprie competenze e in accordo con altri Comuni della città metropolitana dove risiedono i lavoratori, misure di sostegno anche economico ad hoc che possano attenuare l'impatto negativo prodotto dalla mancanza di reddito a cui andranno incontro i lavoratori e le loro famiglie nelle prossime settimane fino al momento in cui agli stessi non sarà erogata la CIGS;

- a seguire l'evolversi della vertenza rimanendo in contatto con le organizzazioni sindacali e con il tavolo di crisi attivato dalla Regione Toscana.

Dispone la trasmissione del presente ordine del giorno:

- Ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Al Ministero delle attività economiche;
- Alla Regione Toscana;
- Ai Commissari straordinari della Società M. Business S.r.l. in A.S.
- All'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI)